



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 7

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 7 del registro Data 22/01/2020</p>	<p>“Proposta di deliberazione consiliare - Trasferimento del mercato settimanale del venerdì ai sensi dell’art.8 della L.R.18/95 così modificata dalla L.R.2/96, approvazione planimetria e determinazione numero dei posteggi” Rinvio di un’ ora ed ulteriore rinvio a 24 ore</p>
--	---

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventidue** del mese di **Gennaio** alle ore **19.30** in Favara e nell’aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **Convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	x		NOBILE	Giuseppe	x	
SCALIA	Antonio	x		SCIARA	Giusy	x	
MOSSUTO	Laura	x		CUSUMANO	Carmelina	x	
CASTRONOVO	Calogero	x		FALLEA	Marianna	x	
FANARA	Salvatore	x		COSTA	Carmelo	x	
CARAMAZZA	Sergio	x		LIOTTA	Massimo		x
GIUDICE	Salvatore		x	CARAMAZZA	Leonardo	x	
CHIAPPARO	Mariafilii	x		LENTINI	Vincenzo	x	
PIRRERA	Calogero	x		CASTRONOVO	Rossana	x	
FAILLA	Selenia	x		BAIO	Danila		x
SORCE	Giuseppe	x		BELLAVIA	Giuseppe	x	
SANFRATELLO	Carmelo		x	DI NARO	Salvatore	x	
Numero presenti/assenti						20	4

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta Il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell’art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipano, altresì, alla seduta **il Sindaco**, dott.ssa Anna Alba e gli **Assessori** nominati dal Sindaco: Dott. G.Caramazza, Dott. M.L. Maggiore, Sig. M. Giudice, Sig. M. Mignemi, Dott. N.Miceli e il **vice sindaco** Arch. G. Bennica

Risultano

consiglieri presenti 18: Maglio, Castronovo C., Caramazza S., Chiapparo, Pirrera, Failla, Sorce, Sanfratello, Nobile, Sciara, Cusumano C, Fallea, Costa, Caramazza L, Lentini, Castronovo R., Bellavia, Di Naro.

consiglieri assenti 6: Scalia, Mossuto, Fanara, Giudice, Liotta, Baio.

Il Presidente inizia la trattazione della proposta di deliberazione consiliare *“Trasferimento del mercato settimanale del venerdì ai sensi dell’art.8 della L.R.18/95 così modificata dalla L.R.2/96, approvazione planimetria e determinazione numero dei posteggi”*, che ha avuto il parere favorevole dell’Arch. F. Criscenzo e il parere favorevole del Comandante Raia.

Il **consigliere Sanfratello** chiede di poter fare una domanda al Segretario Generale in merito al punto n.8 e cioè se da regolamento è possibile che una proposta trattata qualche mese addietro e per la quale il consiglio comunale si è espresso votando negativamente, possa essere riproposta.

Il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro** spiega che è possibile in quanto espressamente previsto dall’art. 81 comma 4 del Regolamento di Consiglio Comunale e di cui passa alla lettura.

Il consigliere Sanfratello non convinto dice che approfondirà successivamente l’argomento.

Il Presidente invita a leggere la proposta l’Arch. Criscenzo.

Il consigliere Scalia chiede all’Arch. F. Criscenzo se la proposta è uguale a quella già precedentemente votata in quest’assise o se sono state apportate delle variazioni per cui il consiglio comunale deve essere messo a conoscenza.

L’Arch. Criscenzo dice che si tratta della stessa proposta con la stessa area con la stessa disposizione degli stalli.

Il Consigliere Sanfratello chiede di far leggere interamente la proposta per approfondire la questione.

Entra l’Assessore G. Bennica.

Interviene l'Assessore M. L. Maggiore per fare una precisazione e spiegare il perché si è voluto ricandelizzare la proposta. La stessa riferisce che il 18/09/2019 si è svolta presso i locali comunali una Conferenza di servizi, dove sono stati invitati tutti soggetti da regolamento compresa la Commissione consiliare, avente questo stesso oggetto e in quella sede è riemersa da parte dell'Arch. Criscenzo, del Comandante Raia, da parte delle rappresentanze sindacali e dei mercatisti presenti la necessità di dare un nuovo assetto organizzativo al mercato settimanale.

In quell'occasione spiega che aveva chiesto, in virtù del fatto che questa proposta era stata già bocciata dal Consiglio Comunale, se esistessero altri luoghi idonei e diversi dalla proposta deliberativa, dove poter ricollocare il mercato.

Nel mese di Ottobre i Resp. di P.O. incaricati, l'Arch. F. Criscenzo e il Com.te Raia, le rispondevano che all'interno del centro abitato non c'erano altri siti idonei ad ospitare il mercato settimanale.

Pertanto in virtù di tale risposta, l'unica cosa che l'Amministrazione poteva fare, ai fini della Riscossione TOSAP che oggi non avviene e ai fini di dare maggiore sicurezza ai mercatisti e all'utenza, era quella di ripresentare una nuova proposta deliberativa. Continua dicendo che laddove gli uffici dovessero avere nuove bozze da proporre all'Amministrazione Comunale, verrebbero esaminate e discusse in seno al Consiglio Comunale e con le organizzazioni di categoria.

Interviene il consigliere Scalia, il quale dice che sentito quanto detto dall'Assessore Maggiore, i motivi principali sembrano essere la sicurezza dei mercatisti e dell'utenza e l'esigenza di un controllo sui pagamenti, per i quali si potrebbe presumere un danno all'erario. Chiede di essere delucidato su questo.

Interviene l'Assessore M.L. Maggiore che legge il contenuto della nota di risposta a quella in cui lei chiedeva se ci fosse un luogo diverso, rispetto a quello della proposta bocciata in consiglio comunale, dove poter effettuare il mercato settimanale. Nella conferenza di servizi, svoltasi in data 18/09/2019, avente ad oggetto il mercato settimanale, si è evidenziato che non c'è altro luogo all'interno del centro abitato più idoneo allo svolgimento del mercato.

Le motivazioni erano quelle di dare decoro, sicurezza, compattezza dell'area mercatale e riscossione del canone TOSAP. Necessità che sono emerse anche dai mercatisti al fine di andare a "*combattere l'abusivismo commerciale*", in quanto ci sono mercatisti che sono "*concessori di suolo*" ma molti altri ambulanti, per difficoltà dovute sia per la mancanza di organico di polizia municipale, sia di allocazione per la presenza di eccessive vie di fuga, non è possibile controllare.

“ Dunque la necessità era di introitare le somme, di dare decoro e sicurezza all’area mercatale” dice l’Assessore.

Interviene il consigliere Sanfratello, per far notare che essendo invariata la proposta rispetto alla precedente si continua a non prevedere spazi per apporre i bagni chimici a servizio dell’utenza ed inoltre chiede all’Assessore Maggiore se è stato affrontato il problema del traffico veicolare in virtù del fatto che il nuovo sito nasce in prossimità di un grosso istituto scolastico per cui si riproporrebbe l’attuale problema del traffico veicolare soprattutto nelle ore di punta, in concomitanza con l’ingresso e con l’uscita degli studenti.

Risponde l’Assessore **M.L. Maggiore**: *“In quel luogo già si svolge la Fiera autunnale e quando a noi arriva una planimetria e ogni soggetto deputato a dare parere, in questo caso tecnico, esprime parere favorevole, noi davanti a quello non possiamo derogare”*. Le questioni relative all’ordine pubblico e sicurezza sono demandate alla vigilanza da parte della Polizia Municipale e laddove si dovessero presentare problemi di ordine pubblico si chiederà alla Polizia Municipale di riorganizzare il servizio per evitare problemi in quella via. Anche oggi, comunque, nella zona dove si svolge il mercato settimanale, il traffico è congestionato perché c’è sempre un afflusso di operatori e di cittadini.

Interviene il **consigliere Sanfratello** il quale sostiene che i tecnici dovrebbero dare i pareri sulla base di proposte e di direttive che poi il consiglio comunale dovrebbe condividere e approvare. Dice di non avere nulla in contrario alla proposta soprattutto se è migliorativa e va nell’interesse della città, però vuole esprimere le proprie perplessità soprattutto circa il problema del traffico veicolare che attualmente si presenta nella zona del mercato, il cui controllo è reso ancor più difficile in considerazione del fatto che il comparto di Polizia Municipale è carente di personale.

Il consigliere Mossuto chiede all’Arch. Criscenzo quali altre zone sono state prese in considerazione e se sono state considerate le vie che dalla rotonda dell’ESA arrivano alla Via Olanda, quali le Vie Alcantara, Francia, Olanda e zone limitrofe che a suo parere è una zona idonea ad accogliere il mercato in quanto servita da parcheggi adiacenti, da spazi idonei dove allocare i bagni chimici e soprattutto meno sottoposta al traffico veicolare.

Risponde l'Arch. Criscenzo il quale dice che era stata individuata la zona soprattutto sulla necessità di poter isolare in un angolo a sé gli alimentari. Inoltre non si creano problemi al traffico veicolare perché si bloccherebbe, chiudendola, solo la Via Cicero de Francisca lasciando libera la strada di attraversamento per accedere a Favara. Mentre per quanto riguarda la Via Spagna, la Via Francia, la Via Olanda, si andrebbe ad intralciare tutto l'asse di Via Olanda, Via di attraversamento della città ed attualmente in quella zona di accesso a Favara c'è un traffico veicolare maggiore rispetto alla Via Cicero De Francisca. Per cui è una scelta legata al traffico. Inoltre dovremmo verificare se tutti gli operatori ci rientrerebbero.

Pertanto da studi fatti, la zona indicata risulta la più idonea ad accogliere il mercato settimanale ma comunque il "consiglio è sovrano" e può deliberare.

Risponde il consigliere Mossuto la quale dice che il tecnico dovrebbe dare delucidazioni al consiglio e sostiene che l'area da lei indicata potrebbe essere più idonea perché essendoci poche abitazioni non pregiudicherebbe nessun utente e pertanto potrebbe essere un'alternativa e anche la soluzione.

Esce dall'aula il Presidente

Interviene il consigliere L. Caramazza per fare chiarezza sui alcuni punti della proposta in oggetto, avendola seguita dall'inizio del suo mandato ad oggi.

Riferisce che *"la proposta era stata bocciata, con alcune polemiche politiche che portarono alle dimissioni della vecchia giunta con tutto quello che ne è conseguito"* e come ricordava l'Assessore Maggiore le motivazioni che portavano a prendere questa decisione erano quelle di maggiore facilità nei controlli nelle entrate dell'area del mercato, di sicurezza per garantire il passaggio delle ambulanze e di recuperare gli arretrati della TOSAP che ammontavano a circa un milione di euro.

Per quanto riguarda il luogo dove ricollocare il mercato, dice di voler ricordare al consigliere Sanfratello, che si è lavorato per più di un anno, in commissione attività produttive insieme all'arch Criscenzo e al Comandante Raia, prendendo in considerazione non solo la morfologia delle strade e le varie alternative ma anche le condizioni del corpo di polizia municipale che è sotto organico, per arrivare all'unica alternativa possibile ad oggi che è quella di spostare il mercato in Via Cicero De Francisca.

Inoltre, secondo quanto detto dall'Assessore al ramo, da quando la proposta è arrivata in consiglio comunale ad oggi ci sono ulteriori aggravii e cioè quello di alcuni mercatisti che hanno cessato la concessione, riducendo le somme che entrano nelle casse comunali, per cui, dice il consigliere *"ritengo che noi consiglieri comunali dobbiamo prenderci la responsabilità di tutte le azioni che facciamo per rimpinguare le casse comunali e dare la possibilità ai vigili urbani di lavorare in sicurezza e ai nostri uffici di recuperare tutti quei soldi che servono per rimettere il nostro Comune nelle migliori condizioni economiche per poter amministrare."*

Interviene il consigliere Sanfratello per rispondere al consigliere Caramazza L. che lo aveva tirato in causa nel suo intervento, e dice che, secondo lui, questa non è l'unica soluzione, si sarebbe potuto considerare la zona della cosiddetta Favara Ovest che seppur considerata ventosa lo è tanto quanto la Via Cicero De Francisca. Inoltre a suo parere non c'è nessun aggravio, perché nessun mercatista paga la concessione, pertanto anche se rinunciano alla concessione non provocano nessun danno al comune. L'amministrazione ha l'obbligo di far pagare a tutti il suolo pubblico.

Interviene il consigliere **Caramazza L.** che riferendosi al consigliere Sanfratello dice che lui sa perfettamente che non è così come riferisce, perché sa bene che su questa questione si è lavorato tre anni e si è arrivati alla conclusione che l'unica alternativa è questa. Inoltre chiede ai due dirigenti Arch. F.Criscenzo e Com.te Raia, di fare una descrizione della situazione attuale affinché si possa porre un punto a questa situazione che non può protrarsi ulteriormente.

Interviene il consigliere Sciara la quale chiede all'Assessore al ramo Sig.ra Giudice quanti sono i mercatisti che hanno cessato la licenza.

Risponde l'Assessore Giudice dicendo che non sa quantificare con un dato certo perché quotidianamente ci sono mercatisti che cessano la licenza e comunque dovrebbero essere all'incirca 40. Aggiunge, per rispondere al consigliere Sanfratello, che per quanto riguarda il pagamento del suolo pubblico, questa situazione non è nuova, si trascina da anni a causa *del "libero arbitrio della collocazione di alcuni posti che sono stati assegnati ma non sono stati rispettati"*.

Ad oggi l'unica soluzione al problema è la *Via Cicero de Francisca* in quanto l'Area di Favara Ovest non sarebbe pronta ad accogliere il mercato perché mancano dei passaggi per poterla realizzare e farebbero perdere ulteriore tempo.

“A mio avviso”, dice l’Assessore Giudice, “si potrebbero prendere le redini del problema chiudendo per un paio di settimane il mercato affinché si possano ridistribuire gli alloggi per i vari venditori ambulanti e determinare le aree con gli stessi mercatisti e successivamente far rientrare coloro che hanno la licenza e che sono in linea con il pagamento dei tributi.”

Interviene il consigliere Sanfratello il quale dice di essere d’accordo sul fatto che il problema ci portiamo dietro da anni, *“si sta tollerando un abuso garantendo gli abusivi, persone che non conosciamo, facendo diventare Favara un mercato franco a coloro che vengono da fuori”*, dice il consigliere.

Chiede all’Assessore se lei è sicura del fatto che una volta spostato il mercato nella nuova sede i commercianti rispetteranno i posti assegnati e se i posti verranno assegnati dopo aver pagato tutto il pregresso.

Risponde l’Assessore Giudice per dire che il primo mese ci dovrà necessariamente essere un controllo massiccio.

Interviene il consigliere Caramazza L. per spiegare che potrà fare domanda per un posto all’interno del mercato chi ha pagato le TOSAP dell’anno corrente e chi avrà fatto un piano di rientro degli anni precedenti anche con la rateizzazione.

Interviene il **consigliere Sciara** per dire all’Assessore che trova ingiusto che i commercianti ad oggi in regola debbano rifare la domanda di ricollocazione.

Risponde l’Assessore Giudice che chiarisce che dovranno fare la domanda solo coloro che chiederanno un posto per la prima volta.

Il vice Presidente G. Nobile invita l’Arch. Criscenzo a leggere la proposta.

L’Arch. Criscenzo legge l’intera proposta.

Rientra in aula il Presidente

Il Presidente chiede ai consiglieri se ci sono altri interventi.

Interviene il **consigliere Sanfratello** che, in virtù di quanto detto dall’Assessore durante il proprio intervento e cioè che sono state ritirate 40 licenze e quindi i posti da assegnare sono 104 e non più 144, propone di individuare un’altra area quale potrebbe essere quella di Viale Ambrosini.

Interviene il **consigliere Caramazza L.** per chiedere un chiarimento al Segretario e cioè se *“il consigliere Sanfratello stia facendo una proposta su una proposta”*

Risponde il **Segretario Generale Dott.ssa Simona Nicastro** per dire che il consigliere Sanfratello sta proponendo di rinviare il punto.

Il consigliere Sanfratello dice di voler rinviare il punto per riproporre un'altra area dove collocare il mercato in virtù di quanto detto dall'Assessore Giudice, in modo da avere il tempo di accertarci sulla situazione illustrata e ritrattare il punto nel prossimo consiglio comunale.

Interviene il consigliere Caramazza L. per porre una domanda al Segretario Generale e chiedere se *“la pregiudiziale sul punto si può proporre dopo aver trattato il punto e alla fine quando il dibattito è chiuso”*.

Interviene il consigliere Chiapparo la quale rivolgendosi al consigliere Caramazza gli dice che questa è solo una sua opinione poiché quanto detto non è scritto in nessun regolamento comunale. *“Il punto può essere ritirato anche a seguito di una discussione e siccome dalla discussione sono emersi elementi nuovi, il consigliere Sanfratello ha giustamente chiesto il ritiro del punto, la proposta può essere ritirata anche prima di passare al voto”*.

Risponde il **Segretario Generale Dott.ssa Simona Nicastro** per dire che fino a quando la proposta non è posta in votazione, il punto può essere rinviato.

Interviene il consigliere Castronovo C. per chiedere al Com.te Raia e all'Arch. Criscenzo se la via Ambrosini sia stata oggetto di studio prima che si arrivasse alla scelta di Via Cicero De Francisca.

Risponde l'Assessore Maggiore per dire che poiché qualche indicazione sulla Via Ambrosini era pervenuta, lei aveva chiesto all'Arch. Criscenzo se lì fosse possibile ma con una nota gli rispondeva che non c'era nessun'altra area idonea ad ospitare il mercato.

Chiede di intervenire il **consigliere Scalia** che rivolgendosi ai colleghi consiglieri li invita ad evitare di commettere qualche ingenuità ed evitare di parlare tanto su questa questione, ma piuttosto di trovare insieme ai funzionari una soluzione per la sicurezza, per la riscossione della TOSAP e per quei mercatisti che hanno intenzione

di cedere perché non sono in grado di pagare gli arretrati. *”Invito quei consiglieri comunali che hanno qualche interesse particolare a stare con la bocca chiusa”* dice il consigliere.

Rivolgendosi ai due funzionari, agli Assessori, al Sindaco, ai consiglieri comunali propone loro di sospendere per 10 minuti i lavori per trovare insieme una soluzione adeguata ed invita il consigliere Sanfratello a ritirare la proposta su Via Ambrosini.

Risponde il consigliere Sanfratello per dire al collega” *a cosa intende alludere e che sta facendo delle affermazioni che possono risultare gravi”* dice il consigliere.

Il Presidente dice di passare ai voti la proposta del consigliere Sanfratello.

Il consigliere Scalia ripropone una sospensione dei lavori di 10 minuti.

Il consigliere Sanfratello dice che prima c'è da votare la sua proposta.

Chiede di rispondere **il Com.te Raia**.

Interviene il **consigliere Sanfratello** il quale vuole puntualizzare al Com.Te Raia di aver fatto la proposta in base al numero delle assegnazioni dei posti che ha dato l'Assessore Giudice e in virtù dei quali si può rivedere di trovare un'altra Via.

Interviene il Com.te Raia il quale dice che dalle notizie che lui ha, ad oggi sono 130 i “commercianti attivi”.

Per quanto riguarda la scelta di Via Ambrosini, racconta la sua esperienza del 2006, quando si è dovuto spostare in quella via il mercato, in quell'occasione i commercianti si sono spostati con iniziativa propria, perché hanno ritenuto l'area troppo esposta alle intemperie quindi poco idonea dal punto di vista commerciale. Da quel momento in poi, si è iniziato a studiare un altro sito, tra i quali lo spazio limitrofo alla piscina comunale o anche la possibilità di risistemare le bancarelle nello stesso sito, ma dopo vari studi non si è riusciti nell'intento. Al fine di rispettare la circolare del Ministero dell'Interno che prevede le Norme Generali sulla sistemazione dei mercati dove bisogna garantire l'entrata in sicurezza delle ambulanze e dei mezzi di soccorso con dei parametri minimi, l'unica Area che si presta al rispetto di questi criteri è la Via Cicero De Francisca. Si è preso in considerazione anche la Via Olanda ma non ha i requisiti, poiché il nostro mercato

con 13 posti ha bisogno di un estensione di 1 km e mezzo mentre la Via Olanda si estende per 560 metri considerando le distanze di rispetto dalla scuola.

Interviene il consigliere Chiapparo che rivolgendosi all'Assessore Giudice dice che non si può giustificare il fatto che lei in questa sede non avesse dati certi, perché i consiglieri devono votare su dati certi e chiari. Così come non si può accettare la risposta del Com.te Raia il quale sostiene che *“nei suoi archivi dice di avere n.130 posti. Si dicono numeri diversi, è necessario che si arrivi in Consiglio Comunale con proposte chiare”*, dice il consigliere.

L'Arch. F. Criscenzo risponde al consigliere Chiapparo e dice che la nuova proposta prevede 152 posti, posti superiori a quelli discussi in consiglio comunale. Non si può fare una planimetria in funzione dei mercatisti che giornalmente rinunciano alla licenza. Il mercato va progettato per un certo numero di posti e per il cui progetto è stato fatto a monte uno studio con rilievi e misurazioni da parte di un gruppo di tecnici, al fine di individuare più posti.

Interviene il consigliere Chiapparo, per dire che prima di poter votare la proposta, l'Arch. F. Criscenzo deve spiegare al consiglio, in termini di cifre quanti posti sono previsti in planimetria. *“Pertanto le rifaccio un domanda e gradirei una risposta numerica, quanti sono questi posti?”* chiede il consigliere.

L'Arch. F. Criscenzo risponde che i posti in planimetria sono 152.

Il consigliere Chiapparo dice che questo numero, rispetto a quanto riportato dall'Assessore prima e dal Com.te Raia dopo, dimostra che non c'è comunicazione tra tecnici, Assessori e consiglio comunale. *“Questa sera ci sono stati troppi se, troppi forse e troppi ma. I consiglieri prima di votare una proposta devono avere le idee ben chiare e hanno il sacrosanto diritto di sapere come stanno realmente le cose prima di votare”*.

Entra in aula il Presidente

Interviene il consigliere Mossuto la quale sostiene che chi frequenta settimanalmente il mercato sa bene che queste cifre nel nostro mercato non esistono, perché attualmente ci sono almeno 400 mercatisti. Pertanto chiede all' Arch. Criscenzo se il nuovo sito si presta, laddove volessero regolarizzarsi, ad accogliere tutti i mercatisti.

L'Arch. F. Criscenzo risponde che in planimetria sono previsti 152 posti.

Uditi gli interventi, **il Presidente** passa alla votazione per il rinvio della trattazione del punto n. 8, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

8 favorevoli: Maglio, Chiapparo, Pirrera, Costa, Castronovo R., Caramazza S., Sorce, Sanfratello.

11 contrari: Scalia, Castronovo C., Fanara, Failla, Nobile, Cusumano, Fallea, Caramazza L, Lentini, Bellavia, Di Naro.

2 astenuti: Mossuto, Sciara.

3 assenti: Giudice, Liotta, Baio.

La proposta è bocciata.

Il consigliere Scalia chiede la sospensione del consiglio comunale di 10 minuti.

Il Presidente passa alla votazione della proposta del consigliere Scalia.

19 favorevoli: Maglio, Scalia, Mossuto, Castronovo C, Fanara, Caramazza S., Chiapparo, Pirrera, Failla, Sanfratello, Nobile, Sciara, Cusumano, Fallea Costa, Lentini, Castronovo R., Bellavia, Di Naro.

2 contrari: Sorce, Caramazza L.

3 assenti: Giudice, Liotta, Baio.

Alle ore 22.11, con 19 voti favorevoli, **il Presidente** sospende la seduta per 10 minuti.

Alle ore 22.31 si riprendono i lavori.

19 consiglieri presenti: Maglio, Scalia, Mossuto, Castronovo C, Fanara, Caramazza S., Chiapparo, Pirrera, Failla, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Fallea, Costa, Caramazza L, Lentini, Castronovo R., Bellavia, Di Naro.

5 consiglieri assenti: Sorce, Giudice, Sciara, Liotta, Baio.

Il Presidente ritiene la seduta valida.

Il Presidente chiede se ci sono cambiamenti nella proposta rispetto a prima della sospensione, se ci sono interventi e dice di passare ai voti.

Interviene **il consigliere Scalia**, che dopo aver salutato tutti i presenti, invita il Sindaco, gli Assessori e i funzionari a far sì che Favara possa essere d'esempio alle altre città. Ricorda che negli anni passati si è perso molto tempo e nonostante con gli Assessori che si sono succeduti erano stati stanziati finanziamenti, c'era sempre qualcosa che impediva di arrivare all'atto finale. Ricorda che con l'Assessore Iacono si era ottenuto un finanziamento di 500 milioni, ma non si è fatto nulla, poi con l'Assessore Moscato c'è stato un project-financing e si era individuata un'area, un grande progetto anch'esso finito nel nulla.

Dice alla Sindaca Anna Alba che se di dovesse riuscire a fare questo, a gettare le basi, con l'ausilio dei nostri funzionari, a trovare un'area da adibire a fiere e mercati da inserire nel piano triennale, riuscirebbe a dare una soluzione definitiva al problema. *“Se si parla di sicurezza ad oggi non c'è nessuno dei siti presi in considerazione che garantisca la sicurezza né dei mercatisti né dell'utenza”* dice il consigliere.

Per quanto riguarda il controllo della TOSAP, avendo dei posti già assegnati sia se si tratti di 140 o di 130 si può riuscire a controllare regolarmente; ancora meglio se c'è la vigilanza da parte dei vigili urbani che va a controllare se hanno pagato.

Il consigliere si chiede, inoltre *“perché deve essere il mercatista a dire al consigliere dove conviene fare il mercato”*.

A suo avviso ci sono i posti dove poter fare il mercato, per esempio ci sarebbe l'area del palazzetto dello Sport che è un'area di proprietà comunale, che è recintata, attrezzata e servita dai servizi igienici. Ci sarebbero tre aree, già recintate nella zona cosiddetta Favara Ovest che si prestano ad essere adibite a fiere e mercati.

Pertanto chiede ai funzionari di dare una soluzione definitiva, la scelta di oggi è uno *“spostamento tampone e non la soluzione definitiva”* dice il consigliere.

Al fine di dare dignità a chi svolge questo lavoro bisogna dare uno spazio definitivo, permettere l'accesso ad un'area attrezzata di tutti i servizi e nello stesso tempo riuscire a incamerare quanto dovuto mettendo i mercatisti nella condizione di pagare, agevolati dalla rateizzazione dei tributi.

“Bisogna trovare una soluzione definitiva, che sia un progetto da affidare a privati o da fare con il comune ma dobbiamo arrivare a poter dire che dopo il 1993 viene posta la prima pietra per la realizzazione di un'area ben stabilita. La soluzione definitiva ci sarà quando troveremo un'area attrezzata di tutto, con i servizi per gli

ambulanti e per l'utenza che frequenta il mercato. Se si riesce in questo, avremo fatto tanto per questo paese, che ognuno di noi ama," conclude il consigliere.

Il consigliere Chiapparo interviene facendo la dichiarazione di voto a nome di tutto il gruppo misto, dicendo che considerando che la proposta è identica a quella presentata e discussa in un precedente consiglio comunale, che le condizioni non sono cambiate, nè le condizioni a presupposto nè a fondamento di quella proposta, il gruppo misto conferma il voto non favorevole espresso in quella sede.

Il consigliere Sanfratello dice di voler presentare un emendamento.

Il Sindaco dott.ssa Anna Alba fa evidenziare che il consigliere Chiapparo ha fatto una dichiarazione di voto.

Il consigliere Sanfratello chiede al Presidente se una dichiarazione di voto possa bloccare un intero consiglio comunale e non si possa più discutere.

Interviene il consigliere Failla per spiegare al consigliere Sanfratello che il presidente del consiglio ha posto ai voti la proposta e poi ci sono state le dichiarazioni di voto. Comunque è libero di presentare l'emendamento.

Il Segretario spiega ai consiglieri comunali che la conduzione della seduta è di competenza del Presidente, la decisione è sua. Spiega che poiché il Presidente ha detto *"si passa ai voti,"* essendo in fase di voto, l'emendamento non si potrebbe presentare. *"Se il Presidente decide di ammettere l'emendamento lo può anche fare, ma tecnicamente non lo dovrebbe fare"* dice il Segretario.

Il Presidente decide di far presentare l'emendamento.

Il consigliere Costa presenta un emendamento che testualmente recita: *"propone di far spostare gli alimentari dalla Via Boazi e Via Vasari alla Via Salvemini in modo da concentrarli in unica via, qualora il numero degli alimentari dovesse essere superiore alla capacità dell'area stessa, le vie soppresse verranno riassegnate"*.

Interviene il Segretario che ricorda che poter presentare un emendamento ci devono essere i pareri all'emendamento ed invita l'arch. Criscenzo e il Com.te Raia ad avvicinarsi per esprimere il parere.

Il Presidente riferisce che sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'arch. Criscenzo e il Com.te Raia, inoltre, chiede all'Assemblea se ci sono interventi prima di passare alla votazione di questo emendamento.

Interviene il **consigliere Caramazza L.** il quale dice di avere delle perplessità, in merito all'emendamento ma il proponente gli potrà chiarire e convincerlo a votare positivamente l'emendamento. Ricorda che *“quando la proposta è stata portata per la prima volta in consiglio comunale era stata bocciata con 12 voti favorevoli e 12 voti contrari con una manovra politica meschina in cui i consiglieri allora di maggioranza Sanfratello, Costa, Pirrera e Bellavia votarono contrariamente, a parte Sanfratello che aveva pubblicamente comunicato la sua scelta, e all'oscuro degli altri consiglieri di maggioranza con nostra grande sorpresa, facendo cadere la proposta”*.

Interviene **il consigliere Pirrera** per dire *“che il consigliere L. Caramazza sta facendo delle affermazioni totalmente errate”*.

Il presidente invita i consiglieri ad evitare un dibattito a due e a moderare i termini.

Riprende l'intervento **il consigliere Caramazza L.** il quale dice di aver riportato i fatti che si trovano scritti nei verbali dei consigli comunali relativi a quella votazione e dice che *“quella votazione fatta in maniera meschina ha aperto una crisi politica che ha portato alle dimissioni di quella giunta e dell'assessore proponente e vicino ai consiglieri che la bocciarono”*.

Chiede, inoltre al consigliere Costa che allora votò in maniera negativa perché non presentò quest'emendamento in quella situazione lì e perché cancellare tre o cinque posti da questa via adesso e non allora.

Risponde **il consigliere Costa** lamentando i termini adottati dal collega ed inoltre in virtù di quanto emerso nel dibattito riferisce di aver avuto dei ripensamenti sulla proposta a prescindere dal fatto che prima aveva votato negativamente. Oggi avrebbe potuto votare positivamente e avrebbe potuto aggiungere anche questo emendamento, per cui non capisce questa polemica da parte del collega.

Il consigliere Costa comunica che ritira l'emendamento.

Il consigliere Sanfratello comunica al Presidente di abbandonare l'aula e con lui escono i consiglieri Costa, Chiapparo, Pirrera, Castronovo R., Caramazza S., Maglio.

Interviene l'Assessore M. Mignemi la quale definisce l'atteggiamento dei consiglieri *"irresponsabile"* in quanto ritiene che sia un'offesa nei confronti dell'Arch. Criscenzo e del Com/te Raia che per la seconda volta sono andati a studiare i luoghi per confermare un unico e stesso risultato, un'unica via disponibile ad accogliere il mercato, per cui *"non vedo quale altra soluzione possiate trovare voi che non siete dei tecnici, ritenete pertanto, queste due persone incompetenti?"*

Il Presidente passa alla verifica del numero legale, che ottiene il seguente esito:

presenti 12: Scalia, Mossuto, Castronovo C., Fanara, Failla, Nobile, Cusumano C, Fallea, Caramazza L, Lentini, Bellavia, Di Naro.

consiglieri assenti 12: Maglio, Caramazza S., Giudice, Chiapparo, Pirrera, Sorce, Sanfratello, Sciara, Costa, Liotta, Castronovo R, Baio.

Alle 23:13 il Presidente S. Di Naro con 12 presenti rinvia la seduta di un'ora per mancanza di numero legale.

Si rientra alle 00:13, eseguito l'appello è presente soltanto il Presidente, che pertanto vista la mancanza del numero legale

Delibera

Di **aggiornare** la seduta al giorno successivo 23.01.2019 alle ore 19.00.

La seduta si chiude alle ore 00.15

Il presente estratto è stato predisposto e curato dalla dipendente dott.ssa Rita Pocerobba, dell'Ufficio di Staff del Segretario, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Di Naro Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Antonio Scalia)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
19 FEB 2020 al

all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO